

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "MOZIONE AVVIAMENTO DEL PERCORSO DI COSTITUZIONE DI UN'ASSOCIAZIONE FONDARIA (ASFO) RICONOSCIUTA AI SENSI DELL'ART. 31 SEPTIES DELLA LEGGE REGIONALE 31/2008".

PRESIDENTE

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: *"Mozione Avviamento del percorso di costituzione di un'associazione fondaria (ASFO) riconosciuta ai sensi dell'Art. 31, della legge regionale 31/2008"*.

A questo punto do la parola a chi presenterà la mozione, il Consigliere Folador. Prego.

CONSIGLIERE FOLADOR LUCA

Grazie. Nel frattempo ho approfittato per proiettare un'immagine per aiutare un po' la comprensione della mozione.

"Avviamento del percorso di costituzione di un'associazione fondaria (ASFO), riconosciuta ai sensi dell'articolo 31 Septies della legge regionale 31/2008".

Premesso che

L'abbandono fondiario rappresenta una criticità diffusa nel territorio lombardo prealpino e il comune di Induno Olona non fa eccezione.

Le superfici forestali risultano parcellizzate, spesso difficilmente accessibili e non gestite. L'abbandono delle terre alte genera impatti negativi sulla sicurezza idrogeologica, sulla prevenzione del rischio incendi, sul paesaggio e sulla valorizzazione ricreativa del territorio.

Gli eventi meteorologici estremi sono sempre più frequenti e l'abbandono dei boschi contribuisce ad amplificarne gli effetti, talvolta devastanti.

Ritenuto che

La costituzione di un'Associazione Fondaria (ASFO), riconosciuta ai sensi dell'articolo 31 Septies della legge regionale 31/2008, rappresenta una strategia concreta di intervento per le aree boscate con particolare riferimento al Monarco;

La costituzione di una ASFO può rappresentare una reale opportunità per favorire la messa in sicurezza del territorio, valorizzare le risorse forestali e rurali locali, incentivare l'economia di montagna, sostenere la filiera bosco-legno-energia e rafforzare la coesione tra i proprietari fondiari, generando un impatto positivo per l'intera comunità;

Le ASFO configurano come strumenti flessibili e partecipativi, in grado di facilitare la riagggregazione fondiaria e promuovere pratiche di gestione sostenibile multifunzionaria e comunitaria delle risorse naturali locali.

Inoltre, il conferimento di terreni all'ASFO non preclude la possibilità di intervento da parte dei singoli proprietari, i quali non perdono la titolarità del bosco ma possono contare sull'associazione per l'espletamento delle pratiche e l'assistenza tecnica;

Le ASFO possono inoltre beneficiare di priorità nell'accesso ai finanziamenti, ad esempio nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale, nei progetti di prevenzione dei rischi incendi e dissesto idrogeologico, nonché nelle strategie di valorizzazione delle aree interne.

Considerato che

L'impulso e la volontà di avviare questo percorso, sicuramente impegnativo ma altrettanto stimolante e necessario, devono provenire dal Comune di Induno Olona, costituendo così le basi di un rapporto duraturo e collaborativo tra pubblico e privato, finalizzato alla sicurezza del territorio.

Negli ultimi vent'anni sono stati realizzati numerosi interventi, la costruzione delle vasche alle pendici del Monarco, la manutenzione dei boschi di proprietà pubblica, la sistemazione della strada del Montallegro e della strada Piana, gli interventi di ripristino post-incendio, oltre a una costante collaborazione con la Protezione Civile;

L'amministrazione Castelli, in continuità con le precedenti amministrazioni e prendendo atto delle mutate condizioni climatiche, ha deciso di approfondire la conoscenza del monte Monarco.

Con deliberazione numero 94 del 2 settembre 2024 e determinazione numero 429 del 2 dicembre 2024 è stato infatti assegnato uno specifico incarico professionale per la redazione di uno studio idraulico, geologico, ambientale e forestale.

Durante il Consiglio Comunale del 27 febbraio 2025 l'Assessore dell'Ambiente, Ecologia e Protezione Civile ha dichiarato che l'amministrazione si sta concentrando sullo studio del versante del monte Monarco già citato e sulla messa in sicurezza delle piante a ridosso dei cigli stradali senza prevedere soluzioni ad ampio respiro;

Ritenuto altresì che

Il Comune di Induno Olona potrebbe farsi precursore in Valceresio di un percorso certamente complesso, ma altrettanto virtuoso.

Il Comune, attraverso il conferimento dei propri terreni, debba costituire il fulcro dell'associazione operando in sinergia con i soggetti privati.

Tutto ciò premesso e considerato,

I Consiglieri comunali di Viviamo Induno Olona chiedono al Sindaco e alla Giunta per le rispettive competenze:

- Di avviare un percorso partecipativo e informativo con i proprietari fondiari, al fine di valutare l'interesse e le condizioni favorevoli alla costituzione di un'associazione fondiaria nel territorio comunale di Induno Olona, con particolare riferimento al versante del Monte Monarco;
- Di contattare lo sportello Associazioni Fondiarie avviato da Regione Lombardia, grazie al supporto del programma LIFE all'interno del progetto Life Climate Positive;
- Di valutare l'opportunità di istituire un tavolo tecnico con il supporto di tecnici forestali, agronomi e professionisti esperti, nella gestione del territorio e nelle dinamiche associative per accompagnare l'eventuale costituzione dell'ASFO;
- Di ricercare forme di cofinanziamento e sostegno per le fasi di studio, progettazione e costituzione dell'associazione fondiaria, incluse le attività di censimento fondiario e promozione dei proprietari; Di mantenere costantemente aggiornato il Consiglio Comunale sullo stato di avanzamento del percorso, informando contestualmente la cittadinanza tramite canali ufficiali dell'ente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Folador.

Risponde alla mozione il Vice Sindaco Andrea Brenna. Prego.

VICE SINDACO BRENNI ANDREA

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere Folador per quanto ha appena letto. Sicuramente la costituzione dell'ASFO è uno strumento interessante nel quale questa amministrazione crede e peraltro il percorso è già stato avviato da qualche mese. Negli ultimi mesi abbiamo avviato delle interlocuzioni con dei professionisti che collaborano attualmente con l'ASFO, "Valle delle Sorgenti", che è quella un po' più strutturata nelle nostre zone, e stiamo cercando di comprendere se questo modello sia applicabile anche al territorio di Induno Olona, perché il nostro territorio ha delle criticità che stiamo cercando di superare e comprendere se l'ASFO sia lo strumento più idoneo per la gestione dei nostri boschi.

Riassumo velocemente. Da un lato bisogna comprendere se il Comune di Induno può inserire i propri boschi all'interno dell'ASFO, perché attualmente sono in gran parte concessi ad un agricoltore che li gestisce. Dall'altro lato bisogna comprendere se i proprietari dei boschi, i proprietari privati, intendano aderire a questa soluzione che, come ha appena citato il Consigliere, sicuramente è una soluzione che io personalmente ritengo che sia auspicabile e di fatti, come ho già detto, il percorso è stato avviato da diversi mesi.

Peraltro nel DUP abbiamo previsto anche azioni per elaborare un piano di gestione forestale che va a coordinarsi con quello studio che è stato appena citato e che dovrebbe essere concluso prima della pausa estiva.

Una volta che verranno fatte tutte queste valutazioni, potremo comprendere se procedere in tal senso o meno. Pertanto la mia obiezione non è tanto un'obiezione nel merito, perché sostanzialmente condivido che l'ASFO sia una soluzione per una gestione corretta del territorio boschivo, è più un'obiezione di metodo, quella che sto per andare a fare, perché nei giorni scorsi, quando è pervenuta questa mozione, ho chiesto che venisse convocata... se le minoranze avessero intenzione di un confronto all'interno della Commissione, questo confronto non c'è stato e secondo me è stata un'occasione che si è persa, perché avremmo potuto approfondire di più questa soluzione.

Pertanto, nulla in contrario all'ASFO, ritengo che però questo Consiglio non possa attualmente vincolarsi ad una scelta perché siamo ancora in una fase valutativa.

PRESIDENTE

Grazie, signor Vice Sindaco. Ecco a questo punto è aperta... Prego.

SINDACO CASTELLI GIORGIO

Allora, al di là del merito specifico, è un'occasione anche per fare il punto con la cittadinanza presente. Nel giro di dieci mesi, noi abbiamo avuto tre – non uno – tre fenomeni estremi, tra virgolette. Abbiamo proceduto, in modo credo anche molto determinato, con sradicamenti di piante lungo la via Monte Orso che stanno finendo, con un incarico per la manutenzione della strada Piana, che anche questo è in una fase avanzata, con uno studio idrogeologico per quello che riguarda la conformazione del Monarco, che nel passato non ha mai avuto problemi e invece presenta un'instabilità importante, e attraverso, da ultimo, un'accelerazione del progetto che riguarda il fiume Olona, l'alveo con il sottopassaggio all'altezza della (inc.).

I fenomeni, soprattutto l'ultimo, sono stati monitorati non con attenzione, se posso dire, di più, abbiamo cercato di risalire al di là del momento critico, per cui la notte, la mattina, quello che volete, ma ci siamo presi con un attimo di attenzione per capire che cosa effettivamente fosse successo e devo dire che è molto probabile che al manifestarsi di eventi ancora così estremi avremo ancora problemi, perché c'è un problema che è legato alla manutenzione dell'alveo fluviale, c'è un

problema che è legato alla manutenzione di una parte che è all'interno del Parco del Campo dei Fiori e c'è una manutenzione che è in capo a terreni che sono molto parcellizzati.

La proposta che viene fatta la leggo inserita in un contesto di attenzioni, non saprei dire, francamente, il Vice Sindaco Brenna ha già esplicitato un'opinione, non saprei dire se è la strada maestra o no, di sicuro è una delle possibilità che dobbiamo valutare con attenzione e approfondire anche con attenzione, e in questo senso cogliamo il suggerimento del Consigliere Folador. L'unico tema è che queste cose qui vanno affrontate negli ambiti che sono preposti in modo tale che siano argomenti di lavoro e di approfondimento e che in quella sede si possa arrivare ad un confronto che deve essere poi un confronto efficace, di merito, che valuti le diverse soluzioni. Concordo, dunque, l'obiezione, che non è tanto di merito ma è di metodo circa questa proposta.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Folador.

CONSIGLIERE FOLADOR LUCA

Innanzitutto, chiaramente apprezzo le parole dell'Assessore e del Sindaco che rivolgono la loro attenzione e hanno già rivolto la loro attenzione a questo strumento partecipativo per la gestione del territorio, quindi innanzitutto mi fa molto piacere. Non c'era nessun indirizzo specifico, se non nel DUP un accenno ma non specifico su questo tipo di forma, cosa che invece era stata scritta nel nostro programma elettorale, e quindi mi fa piacere che sia stata presa in considerazione.

Io voglio fare un augurio, l'augurio è che si cerchi il risultato migliore possibile. Mi spiego. Che non si cada nella tentazione di cercare a tutti i costi di collegarsi a un ASFO già esistente, che potrebbe sembrare la soluzione magari più comoda, ma non adeguata per il nostro territorio che a livello di comparto omogeneo è più quello della Comunità Montana del Piambello, e che l'interesse principale deve essere quello di mettere al centro il Comune di Induno, di non diventare una periferia di un'altra associazione fondiaria, ma di diventare protagonisti direttamente.

Riguardo al perché non andare subito nelle Commissioni, ecco, forse provo a rileggere quello che c'è scritto dopo "il tutto ciò permesso e considerato", quello che noi chiediamo: "Di avviare un percorso – non di prendere una decisione – di avviare un percorso al fine di valutare l'interesse e le condizioni favorevoli".

Ciò significa: se il percorso con la consultazione delle Commissioni porta a un risultato che non è quello dell'ASFO ma che può essere un contratto di filiera, che può essere un consorzio, ben venga, ma infatti si chiedeva di avviare ufficialmente il percorso rendendoci partecipi, contattare lo sportello per avere una consulenza, si chiedeva solamente di avviare il percorso, di impegnarsi ad avviare un percorso, non di prendere una scelta definitiva, valutare l'interesse e le condizioni favorevoli.

Poi, io dico, magari sono lontano da certe logiche politiche, però la richiesta era quella di partire in un percorso condiviso. Perché non andare subito in Commissione? Appunto questo è il motivo. In Consiglio comunale abbiamo presentato la richiesta di avviare un percorso, di farlo partire sulla base delle esigenze territoriali, inequivocabili e condivise. Qualora il Consiglio Comunale dovesse esprimersi favorevolmente, ecco che le Commissioni potranno lavorare per capire se questo è il percorso corretto. A nostro giudizio sì, sennò non avremmo presentato questa mozione.

Ecco, il ruolo del Consiglio Comunale per me è quello di guidare la scelta. Oggi si discute dell'avvio, ripeto. Se la volontà politica però è assente in partenza, il lavoro non risulta utile. Io pensavo di partire da oggi, ma a quanto pare non sarà così, a meno che la mozione non venga di fatto accettata e si possa iniziare a lavorare perché questo era il suo senso. La Commissione lavora successivamente

alla luce di un indirizzo che il Consiglio Comunale prende in partenza perché, ripeto, è una partenza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Folador. Prego, Consigliere Lucarelli.

CONSIGLIERE LUCARELLI ROBERTO

Vorrei smarcare un equivoco, secondo me, che è venuto fuori che il Vice Sindaco ha già chiarito nella modalità e che però adesso è ritornato nella logica di quando è prima la mozione o che valore ha la mozione, che valore ha una Commissione. La mozione parla di avviamento, come avviamento del percorso e quindi dà un'indicazione e dà anche dei dettagli di che cosa deve essere fatto, quindi è una mozione comunque vincolante se venisse accettata, per poter andare in quella direzione. In più non parliamo di avviamento perché, come sta dicendo il Vice Sindaco, queste considerazioni sono già state fatte, quindi è già stato avviato. Quello che invece dicevamo sulla Commissione ha, prima di tutto, lo scopo di informare, quindi come l'avete utilizzato altre volte, la Commissione può avere l'occasione di invitare il Vice Sindaco, o chi ha le competenze in materia, e approfondire, quindi non arrivare a una mozione, secondo me, con delle informazioni, è venuto fuori anche prima rispetto ad altre questioni, che la Commissione può essere il contesto dove si scambiano delle informazioni. E poi su quello, se si recepisce che il Comune, che l'amministrazione non ha la preoccupazione, in questo caso specifico, delle problematiche che sono state ben espresse, allora molto probabilmente vale la pena fare una mozione perché si dà valore a quell'azione che non è stata sufficiente il percorso fatto.

Noi avevamo suggerito già di andare in Commissione e ridiamo ancora questo suggerimento, perché non è l'accettare la mozione adesso, perché abbiamo dato le ragioni per cui non può essere accettata, e ho già dato la dichiarazione di voto, ma l'hanno già espressa il Sindaco e il Vice Sindaco, perché vincola su una scelta che in questo momento non è vero che la mozione è aperta ad altre opzioni, sta dando quell'avvio lì. È così, non è interpretabile in un altro modo sennò la mozione poteva dire di gestire altre opzioni.

Ripeto, la ragione è di andare in Commissione. Sulla Commissione ci sono le occasioni di proporre e di condividere con tutte le forze politiche. Avrò sia una considerazione politica che tecnica, ovviamente, di coinvolgere l'Assessore e di parlare a riguardo di questi temi.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Lucarelli. Ci sono altri interventi? Prego, Assessore.

ASSESSORE MEZZALIRA MARCO

Volevo fare anche presente l'utilità della mozione. La mozione serve a dare un indirizzo che l'amministrazione comunale non ha ancora considerato, in una qualche maniera. Nel nostro DUP, discusso qua circa due mesi fa, c'è un preciso riferimento a un piano di gestione territoriale qualunque forma esso assuma: una ASFO, un'associazione tra privati, qualsiasi tipo di associazione. Pertanto, come dire, il percorso avviato dal Vice Sindaco Brenna è anche in funzione di questo indirizzo ma che avevamo nel DUP, era già presente nelle nostre linee programmatiche.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Prego, Vice Sindaco.

VICE SINDACO BRENNIA ANDREA

Chiedo scusa, faccio solo un'ultima precisazione. Hanno già risposto gli altri colleghi. Il Consigliere Folador ha detto di non collegarsi ad altre ASFO. Sono d'accordo, nel senso che noi ci siamo rivolti a dei professionisti che collaborano con delle altre realtà virtuose, ma per comprendere il funzionamento, non vorrei che ci fosse un fraintendimento in questo senso. Tutto qui, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Vice Sindaco. Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Masia.

CONSIGLIERE MASIA NICOLÒ

Grazie, Presidente.

Dopo aver ascoltato quello che hanno presentato il Vice Sindaco Brenne, e il Capogruppo Lucarelli e l'Assessore Mezzalana e il Sindaco, desidero anch'io fare il punto per quanto riguarda l'ASFO. Quando ho visionato i documenti necessari per la preparazione di questo Consiglio comunale, con punto all'ordine del giorno appunto la creazione di un'associazione fondiaria, pensavo si parlasse di una legge recente. Invece, poi, quando sono andato a illustrarmi, a studiare quello che è poi di fatto l'ASFO, ho potuto notare che la legge è la legge regionale 31 del 2008, quindi forse di stampo recente non proprio. Quindi, approfondendo il tutto, la domanda che mi è sorta in prima battuta e che pongo qui questa sera è: come mai non si sia fatto nulla nei precedenti anni rispetto a questa sera?

In merito, quindi, posso dire che il Vice Sindaco e la Giunta stanno già studiando e valutando ASFO come altre opzioni sul tavolo. La mozione invece vincola solamente all'istituzione di una ASFO. Come già precisato appunto dal Vice Sindaco Brenna, è già in corso una valutazione per cui non ritengo comprensibile una mozione per chiedere un'azione che è già in corso e che probabilmente sarebbe stata dovuta essere fatta prima. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Masia. Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Folador.

CONSIGLIERE FOLADOR LUCA

Ringrazio degli interventi. Una precisazione per il Consigliere Masia. Come lui saprà sicuramente, le leggi vengono fatte ma poi vengono anche aggiornate, quindi nel 2008 sarà la prima versione, poi vengono aggiornate. Detto ciò, Regione Lombardia ha avviato nel 2023 – 2024 uno Sportello dedicato alle ASFO, offrendo assistenza tecnica, formativa e giuridica ai Comuni, quindi prima non esisteva lo strumento. Nel 2023 ci sono anche le linee guida ufficiali regionali aggiornate per seguire questo percorso. Nel 2023–2024 è partito il nuovo PSR (programma di sviluppo rurale) che attribuisce premialità specifiche ai progetti presentati da ASFO, prevede fondi per le varie attività e quindi è solo negli ultimi anni, come ho appena detto, che diventa uno strumento concreto e utilizzabile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Follador. Ci sono altri interventi? Nessuno?

Bene, allora a questo punto, da Regolamento, in base a quello che abbiamo sentito, da quello che il Consigliere Folador ha sentito, io mi sento in dovere di chiedere al Consigliere se ritira o meno la mozione.

CONSIGLIERE FOLADOR LUCA

No.

PRESIDENTE

Grazie. Allora a questo punto passiamo alla dichiarazione di voto.

La domanda è, in poche parole, il Consiglio Comunale approva o non approva la mozione?

Prego, Consigliere Zaini.

CONSIGLIERE ZAINI CECILIA

Naturalmente il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Lucarelli.

CONSIGLIERE LUCARELLI ROBERTO

Per le ragioni spiegate non approviamo la mozione.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla votazione.

Chi approva la mozione del Consigliere Folador? 4.

Chi respinge la mozione del Consigliere Folador? 12.

A posto così. Per cui alle ore 23.05 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale di martedì 20 maggio 2025. Buonasera a tutti.

Terminano i Lavori del Consiglio comunale.